

Festival dell'Unità: il programma

Tra Max Roach e Lucio Dalla c'è anche Berio

Presentato il cartellone musicale - dal 30 agosto al 14 settembre

Anche quest'anno il Festival nazionale dell'Unità (Bologna 30 agosto-14 settembre) ha un nutrito programma di spettacoli e incontri dedicati alla musica.

L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna terrà il concerto d'apertura in piazza Maggiore, poi ci saranno le serate con la Kamer Orchester di Berlino, la grande performance jazzistica di Max Roach con Cecil Taylor all'Arena, il Venditti, con la Nuova Compagnia di Canto Popolare e con gli Inti Ililiani, con Alfredo Cohen.

Si vuol proseguire, dunque, con la linea culturale già collaudata con successo nelle passate edizioni del Festival nazionale. Ricordiamo il laboratorio di Modena nel '77 sulla musica contemporanea e il convegno su Beethoven; la dieci giorni sugli Studi europei di musica elettronica a Genova nel '78 e il convegno su Schubert; la settimana di musica contemporanea lo scorso anno a Milano con l'omaggio a Petrusli.

Gli artisti e la pace

Proprio dal Festival di Milano dello scorso anno è partita l'idea di dedicare il seminario di quest'anno di musica contemporanea al tema della pace e della distensione, per vedere come i musicisti contemporanei hanno affrontato questo problema nella loro produzione artistica.

E tra gli esecutori? Il Klavier Trio, il Gruppo del Maestro Cavalli, il complesso da camera Musica Nova della RDT, Fabriceiani, Salvetta. La maggior parte dei concerti sarà comunque sostenuta dal complesso di Reggio Emilia diretto da Dario Indrigo.

E fra gli altri, Schenkel, Dietrich, Xenakis, Rzewski, Fernyghoff, Pousseur, Andriessen, e poi gli italiani Clementi, Guacero, Pennisi, Lombardi, Donatoni, Castiglioni, Guarneri, Genklucci.

Oltre al già citato incontro sulla musica antica in cui ci dovrebbe essere uno scambio di esperienze fra i vari gruppi strumentali e vocali italiani e fra tutti i giovani che fabbricano strumenti antichi e rinascimentali: si ricorre a un seminario (con spettacoli) sull'uso della voce in Demetrio Stratos. Purtroppo per motivi finanziari e organizzativi non si potrà ripetere il grande happening dei complessi bandistici umbri con il pezzo scritto da Berio per il famoso incontro di Assisi della scorsa primavera.

Il programma musicale è dunque assai vasto e ormai ogni anno sempre di più si punta sulla qualità degli spettacoli, su scelte culturali precise, su un discorso che ad ogni edizione del Festival si approfondisce, quasi a formare un libro aperto che ogni anno si arricchisce di nuovi capitoli, di nuove esperienze musicali. Ci sembra anche la migliore risposta alle accuse di chi sosteneva che alle feste dell'Unità si davano in pasto alle folle solo Orietta Berté e la musica più consumistica. L'esperimento avviato ormai da diversi anni ci sembra, invece, andare proprio in direzione opposta pretendendo anche dal pubblico del Festival scelte culturali precise e poco evasive. L'impegno degli organizzatori è stato negli scorsi anni ben premiato e ci auguriamo che lo stesso avvenga a Bologna.

L'attività delle etichette indipendenti

Che dramma fare dischi senza «santi protettori»

Perché le case discografiche monopolizzano il mercato

Il termine «etichetta indipendente» (che, per amor di chiarezza preferiamo all'altro, «etichetta alternativa») è stato usato spesso e con una pluralità di significati per designare quei produttori che, per le ragioni più varie, si sono mossi autonomamente rispetto al mercato discografico. Un primo esempio è dato negli anni Cinquanta e Sessanta da quelle piccole industrie produttive (fino ad un massimo di 50 dipendenti) che scelgono un canale assai particolare per distribuire i propri dischi: le bancarelle, i mercati della provincia e in genere i «punti vendita» minori, dotati però, rispetto alle caratteristiche del prodotto, di una maggior capacità di penetrazione.

Si tratta infatti di dischi a basso costo, senza troppe pretese in quanto alla qualità dell'incisione; contengono canzoni d'amore, canzoni folk in versioni cabarettistiche, canzoni politiche, popolaristiche ecc. Molta della loro fortuna risale ai cosiddetti «doppi» - brani di successo, cioè, cantati da qualche sconosciuto, tipicamente con la stessa intonazione dell'interprete originale. Il fenomeno delle «bancarelle» è oggi in gran parte rifiutato, specie da quando si stabilì che i doppi non potevano venire immessi sul mercato prima di tre mesi dall'uscita del disco nei negozi.

La grande distribuzione (tramite i canali caratteristici) è svolta invece dalle stesse aziende produttive, attualmente una decina (ultimamente l'Ariston e la Carosello hanno fatto col farci distribuire da altri mentre la WEA ha inaugurato da un anno una propria struttura di agenti e di magazzini). In generale, poi, la casa distributrice si occupa anche delle operazioni di stampa, di confezione ecc. La casa distributrice ha quindi una forte contrattualità rispetto al distributore: il prezzo, alla quantità dello stampato, infine, è legato alle royalties e all'anticipo del capitale. La casa distributrice, in caso di prodot-



Giorgio Gaslini e Giovanna Marini due protagonisti delle etichette indipendenti

ti e di mercati affini, avrà anche tutto l'interesse a favorire i propri prodotti e non quelli del distributore: per una etichetta indipendente i problemi relativi alla propria autonomia si risolvono quindi, tra queste coordinate, spesso con grandi limitazioni. Nel caso italiano l'esempio più notevole (e storicamente antecedente a tutti gli altri) di etichetta indipendente è costituito dai Dischi del Sole. Organizzate dai militanti del Nuovo Canzoniere Italiano le Edizioni Dischi del Sole, a partire da una politica d'intervento sulla cultura popolare, hanno espresso per oltre quindici anni una linea discografica articolata (con collane di documentazione, di saggi, di lavori della Marini, di Della

Mea e degli altri) accogliente in passato anche contributi diversi (Nono, Gaslini) da quelli della cerchia interna degli operatori. Quando si incomincia a parlare di «etichette alternative» siamo invece nella seconda metà degli anni Settanta. Nasce il Consorzio Comunicazione Sonora che dovrebbe gestire alcuni servizi comuni (promozione) per conto di cinque etichette discografiche: Cramps, Divergo, Zoo Records, Ultima Spiegata e L'Orchestra. Quest'ultima ha però uno statuto del tutto diverso dalle altre: come cooperativa tra musicisti (Stormy Six, GFI, Mazzon, OMCI e altri ancora) essa propone l'adesione di tutta l'attività (dai dischi al concer-

to) e un prezzo controllato sulla distribuzione nei negozi (per quanto, come già i Dischi del Sole, la maggior parte delle vendite avviene durante i concerti, attraverso gli stessi musicisti). Il Consorzio si spaccherà proprio per la diversa qualità del prodotto, soprattutto rispetto alla questione della distribuzione e ai rapporti con le grandi compagnie (che in Italia, per la verità, non sono mai più che piccole-medie aziende). Da allora l'espressione «etichetta alternativa» è uscita praticamente dall'uso. Per completare il quadro occorre ricordare anche quelle etichette che in campo jazzistico concorrono al grado di qualificazione del prodotto: è il caso della Red Record e dei Dischi

della Quercia (etichetta di Giorgio Gaslini). Inoltre la Black Saint e la Horo (rispettivamente con sede a Milano e Roma), che provvedono per proprio conto alla distribuzione, attraverso i negozi specializzati e con gli stessi canali dell'importazione discografica. Le cose si complicano però volgendoci a considerare le molte etichette «spontanee» sorte negli ultimi anni in Italia. Si opera in questo caso attraverso una struttura di vendita ancora artigianale: librerie, qualche negozio specializzato, concerti e, soprattutto, per corrispondenza. Si tratta quasi sempre di musicisti che hanno scelto di operare all'esterno della distribuzione tradizionale, producendo autonomamente i propri dischi. In alcuni casi si deve parlare di vere e proprie etichette fantasma: l'opera prima di Gianfranco Manfredi venne alla luce dieci anni fa per conto di una label denominata «Dischi dello Spettro». Prima di lui Franco Trincale aveva iniziato ad autogestirsi gli elzevri.

Ancora fino ai primi anni Settanta i «Circoli Ottobre» e il Movimento Studentesco disponevano di una piccola struttura discografica, ad uso e consumo dei «canzonieri di lotta». Questi esempi «pionieristici» sono in realtà assai lontani dagli esempi dei nostri giorni dove, con il declino della canzone politica, sono soprattutto esigenze di specializzazione (che una casa discografica, con certi livelli di fatturato, non può considerare) e di autonomia espressiva a motivare questo passo da parte di molti musicisti. In alcuni casi abbiamo però anche cataloghi di dieci-dodici titoli, con una piccola struttura di distribuzione e promozione di avviazione. E' meglio quindi considerare il fenomeno caso per caso, senza voler troppo generalizzare le nostre considerazioni (e soprattutto senza pretendere di esaurire con questi nomi la panoramica).

Fabio Malagnini

Da stasera un ciclo sulla Durbin in tv

Ve la ricordate quella dolce, simpatica Deanna?

Doveva iniziare con Tre ragazze in gamba, che è venuto all'ultimo momento a mancare; inizierà così con Cento uomini e una ragazza uno dei cicli francamente meno attesi organizzati dalla Rete Uno della Rai nel corso del 1980. E' un ciclo dedicato a Deanna Durbin, un'attrice che a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta fu una delle stelle più redolenti di Hollywood, ma che abbandonò il cinema giusto alla fine del decennio bellico (era un mondo che l'aveva sfruttata ancora bambina, e che lei non aveva mai amato) e che sarà quindi ricordata solo dagli spettatori

per lo meno vicini alla cinquantina; per gli altri, saranno film nuovi di zecca. Tra l'altro, quando esordì in Tre ragazze in gamba (di Henry Koster, 1936), Edna Mae Durbin (Deanna era un nome d'arte) era già una piccola celebrità nel campo radiofonico: aveva soprattutto una bella voce, e sognava di diventare una cantante lirica. Invece venne fagocitata da un cinema americano affamato di adolescenti (esordì insieme ad un'altra enfant-prodiges, Judy Garland) e trovò il successo, quasi fatalmente, nel mondo zoccherato del film

musicale; Deanna Durbin fu una delle faccine pulite che risollevarono l'America dalle ferite della guerra. Era ovvio che non potesse invecchiare: il suo destino era di imitare Mary Pickford, e fare la ragazzina anche a quarant'anni, o di lasciare, lasciò, senza eccessivi rimpianti (ora vive a Parigi) e con un albo d'oro ricco di successi, in tv la rivedremo, da oggi in poi, in Cento uomini e una ragazza in Piazza per la musica, in quella certa età e in Le tre ragazze in gamba crescono.



Deanna Durbin



E' morto il popolare attore Gigi Ballista

ROMA - L'attore Luigi Ballista è morto per cause naturali mentre dormiva. E' quanto ha accertato il medico legale ad un primo esame. Il suo corpo era infatti disteso sul letto e non presentava tracce di violenza. La polizia, interrogando alcuni inquilini, ha saputo che l'attore soffriva da tempo di disturbi cardiaci. Il corpo dell'uomo è stato portato all'obitorio per gli accertamenti di rito.

Luigi Ballista è stato un caratterista molto noto negli anni sessanta. Scoperto da Pietro Germi, esordì nella parte del «professor Castellani» nel film Signora e signore e proseguì la sua carriera con altri film fortunati: Le piacevoli notti di Crispino e Come imparai ad amare di Sade; Il fischio di naso di Tognazzi e Straziani ma di baci saziosi di Dino Risì; Il segreto di Santa Vittoria di Stanley Kramer. Nato a Firenze, da nobile famiglia veneziana, Luigi Ballista era ritenuto attore di grande talento.

Nella foto: Luigi Ballista

E' scomparso Stewart amico di Hemingway

Donald Ogden Stewart, umorista, drammaturgo, attore e sceneggiatore di Hollywood, Premio Oscar per The Philadelphia Story è morto a Londra dopo breve malattia. Aveva 85 anni. In Inghilterra si era trasferito all'inizio degli anni 50 per sfuggire alla caccia alle streghe scatenata negli Usa contro gli intellettuali accusati di nutrire simpatie per il comunismo. Elemento di spicco di quella favola rotonda di intellettuali che negli anni venti amavano riunirsi ogni sera all'Hotel Algonquin di New York Stewart contava fra i suoi amici Dorothy Parker, Robert Benchley, Edmund Wilson, Ernest Hemingway e Scott Fitzgerald.

Assolto a Boston «Caligola» di Brass

BOSTON - Nonostante l'abbondanza di scene di perversione sessuale e di violenza, il film Caligola di Tinto Brass non è stato giudicato censurato da un tribunale municipale di Boston, in quanto è dotato di «valore politico». Anche se descrive atti sessuali e stimola l'interesse di un pubblico lubrico, afferma la motivazione del verdetto, il film ha un messaggio: è il potere assoluto che corrompe assolutamente.

A Parigi Comencini fotografo

PARIGI - Una sala della esposizione internazionale del Mese della fotografia sarà dedicata all'opera inedita del regista Luigi Comencini fotografo nel prossimo novembre. Nel Museo d'arte moderna di Parigi verranno esposte una trentina di fotografie scattate negli anni '70-'80 quando Luigi Comencini non essendo ancora avvicinato al cinema si dedicava all'arte della fotografia. La personale delle opere di Comencini rientra nell'ambito della sezione La fotografia attraverso il cinema diretta dal critico Henry Chaper. Il regista italiano terrà inoltre una conferenza stampa sul tema dell'importanza della fotografia nel cinema.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
13 UN CONCERTO PER DOMANI DI LUIGI FAIT - Musiche di Chopin
13,45 TELEGIORNALE
17 NON STOP - Di Testa, Trapani e Gaspari. Regia E. Trapani
18,15 FRESCO, FRESCO - «Wattoo Wattoo», disegno animato
19,20 MEIDI - Disegni animati
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20,40 CICLO DEDICATO A DEANNA DURBIN - Film: «Cento uomini e una ragazza» (1937). Regia di Henry Koster, con Leopold Stokowski, Adolphe Menjou e Paulette Goddard.
22,55 SPECIALE TG3: «Gli speciali degli altri»
22,55 EUGENIO BENVENUTO IN CONCERTO di E. Franco, regia di C.F. Gianni
23,15 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento

- Rete 2
13 TG2 - ORE TREDICI
13,15 JAZZ-ESTATE DA «COMO JAZZ 77»: Leo Konitz
13,45 POMERIGGIO MUSICALE - Da Pergusa: automobilismo, campionato europeo formula due; da Piacenza: automobilismo, rally e Vaili piacentine
17 LE AVVENTURE DEL BARONE TRECK, di Fritz von Goltz. Telefilm: «Il re e il cadetto» con Matthias Habich, Nicoletta Macchiavelli, Teresa Ricci
18,15 DONNOLA - Documentario di Wihaly Hars
18,45 DAL PARLAMENTO
19,15 TG2 - SPORT SERA
19,15 LE BRIGATE DEL RE: «Il secolo aveva 7 anni» di Claude Desailly, regia di Victor Vicas, con Y.C. Bonichioni, Pierre Waggoner, Lorraine Raeburn
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 STORIA DI PABLO - Commedia di S. Velitti dal romanzo «Il compagno» di C. Pavese, regia di S. Velitti, con Ave Ninchi, R. Antonelli, T. Scotti (2 e ultima parte)
22,15 CONCERTO ALL'ITALIANA - Con Claudio Villa e Paola Tedesco

- 22,40 PROTESTANTISMO
23,10 TG2 - STANOTTE
Rete 3
19 TG3
19,15 GIANNI E PINOTTO
19,20 GENOVA, CAPITALE DELL'ENERGIA - Di Anna Lajolo e Guido Lombardi
19,30 QUESTAVO - Disegni animati
20,05 DSE: FOTOTECA - Un programma condotto da Vladimir Settimelli; «La Firenze degli Alinari» di Lorenzo Pinna (1 puntata)
20,40 LA CIVILTÀ ROMANICA IN TOSCANA - Regia di Pino Adriano
21,15 DSE: «Quando è arrivata la televisione» - Un programma di Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi
22,15 TG3
22,20 GIANNI E PINOTTO
TV Svizzera
ORE 19.10: La grande decisione - Din don (replica); 20: Telegiornale; 20.10: Jimmy Dayton's Bonanza. Telefilm della serie «La valle della morte»; 20.40: Obiettivo sport; 21.10: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: I figli di Gerolamo. Realizzazione di Michael Barnes; 22.00: Livietta e Tracollo. Intervento in due parti di Giovan Battista Pergolesi con Carmen Lavani e Mario Chiappi; 22.35-23.05: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 20: L'Angolino dei ragazzi; 20.45: Tutto oggi - Telegiornale; 21: Formosa e Film con Dragan Nikolic; Gorica Popovic. Regia di Goran Markovic; 22.30: Passo di danza.
TV Francia
ORE 12.45: A 2; 13.35: La famiglia Smith. Telefilm (Fr.); 18: Switch. Telefilm (10); 15.55: Retrospettiva del Tour de France; 17.30: Finestra sul...; 18.30: Telegiornale; 19.20: Attualità regionali; 20: Telegiornale; 20.35: L'opera selvaggia (1); 21.35: L'Hermitage. Documentario; 22.35: Telegiornale.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

- Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,65, 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

- Radio 3
GIORNALI RADIO: 7,30, 8,45, 11,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45, 24,45, 25,45, 26,45, 27,45, 28,45, 29,45, 30,45, 31,45, 32,45, 33,45, 34,45, 35,45, 36,45, 37,45, 38,45, 39,45, 40,45, 41,45, 42,45, 43,45, 44,45, 45,45, 46,45, 47,45, 48,45, 49,45, 50,45, 51,45, 52,45, 53,45, 54,45, 55,45, 56,45, 57,45, 58,45, 59,45, 60,45, 61,45, 62,45, 63,45, 64,45, 65,45, 66,45, 67,45, 68,45, 69,45, 70,45, 71,45, 72,45, 73,45, 74,45, 75,45, 76,45, 77,45, 78,45, 79,45, 80,45, 81,45, 82,45, 83,45, 84,45, 85,45, 86,45, 87,45, 88,45, 89,45, 90,45, 91,45, 92,45, 93,45, 94,45, 95,45, 96,45, 97,45, 98,45, 99,45, 100,45.